

## How to reference this article

Sowińska A. (2022). Andrea Camilleri in Polonia: un contributo alla ricerca. *Italica Wratislaviensia*, 13(1), 195–214.

DOI: <http://dx.doi.org/10.15804/IW.2022.13.1.08>

Adrianna Sowińska  
Uniwersytet Wrocławski, Polonia  
adrianna.sowinska@uwr.edu.pl  
ORCID: 0000-0002-3667-220X

# ANDREA CAMILLERI IN POLONIA: UN CONTRIBUTO ALLA RICERCA

## ANDREA CAMILLERI IN POLAND: AN ATTEMPT AT SYNTHESIS

**Abstract:** Andrea Camilleri (1925–2019), one of the most prominent contemporary Italian writers, made a name for himself and won extraordinary popularity with readers as an author of crime fiction, including novels and short stories. Italian literary critics regard him as an undisputed master of Italian mystery writing. The paper seeks to synthesise the available data on the reception of Camilleri's work in Poland by the end of 2021. The argument begins with an outline of Camilleri's life and work, which is followed by a survey of the studies of his writings. These findings are complemented with statistics concerning his books on the Polish publishing market. Camilleri's writing and publishing career represents an interesting research field that has been explored by Polish scholars for more than twenty years now. His fiction, which found its way into Poland with a considerable delay, has since garnered the appreciation of both readers and literary critics, as well as inviting interest from the media. Camilleri's art as a novelist has also drawn the attention of Polish scholars, primarily literature researchers.

**Keywords:** Andrea Camilleri, reception, publishing market, inspector Montalbano, crime fiction

Andrea Camilleri (1925–2019), noto ed apprezzato scrittore, regista, sceneggiatore nonché drammaturgo, conferenziere e docente, è diventato famoso soprattutto come autore di uno dei cicli di libri gialli italiani più letti e ideatore del personaggio del commissario Montalbano. Secondo le stime, i suoi romanzi sono stati tradotti in almeno 120 lingue e hanno venduto oltre 10 milioni di copie. Egli ha ricevuto molti prestigiosi premi letterari e diversi titoli honoris causa. I suoi primi tentativi di scrittura, sia nell'ambito della poesia che della prosa, pubblicati negli anni 1945–1950, sono apparsi in antologie e riviste letterarie come *Inventario*, *Mercurio* o *Pesci rossi*, ma anche sui giornali, tra cui *L'Italia socialista* e *L'Ora* (Capecchi, 2001, pp. 18–22).

Per molti anni la sua creatività si è espressa soprattutto nell'ambito teatrale e televisivo. In totale Camilleri ha realizzato oltre cento produzioni teatrali, la maggior parte delle quali riguardano opere di Samuel Beckett, Arthur Adamov e Luigi Pirandello. In qualità di direttore di produzione, regista e sceneggiatore televisivo per la Rai, ha diretto l'acclamata serie poliziesca *Il tenente Sheridan* e l'adattamento della serie di romanzi gialli di Georges Simenon, intitolato *Le inchieste del commissario Maigret*.

L'attività di regista e uomo di teatro si è rivelata estremamente importante per la forma della sua successiva produzione letteraria. Da essa lo scrittore ha tratto, tra l'altro, un caratteristico modo di narrare che richiama più la struttura di un dramma teatrale che non la tradizionale suddivisione in capitoli del romanzo. Questa particolare soluzione, così come la fondamentale importanza dei dialoghi, si sono riflesse nel successivo ciclo dedicato al commissario Montalbano (Capecchi, 2001, pp. 24–27).

Camilleri ha inoltre collaborato attivamente con molti periodici. I suoi articoli sono stati pubblicati per esempio su *Il Messaggero*, *La Stampa*, *La Repubblica* e il *Radiocorriere*. Negli anni 1953–1954 ha collaborato alla fondazione della rivista teatrale *Scenario*.

Camilleri ha iniziato la sua carriera letteraria, quando era già un uomo maturo, con una serie di opere basate sulla realtà storica siciliana, frutto di lunghi studi sul passato di quest'isola (Marrone & Puppa, 2007, p. 356). Tuttavia, questo genere di narrativa dedicato ai temi storico-civici non ha riscosso molto successo tra i lettori.

Dal 1994 Camilleri ha ampliato la sua produzione letteraria dando vita a una serie di romanzi gialli ambientati nell'Italia contemporanea. Nel primo volume, intitolato *La forma dell'acqua*, lo scrittore ha creato uno dei protagonisti più riconoscibili della letteratura italiana contemporanea, il commissario Salvo Montalbano (Capecchi, 2001, pp. 37–38). Le avventure dell'investigatore siciliano sono diventate presto molto conosciute anche grazie alla serie trasmessa dal 1999 dalla televisione italiana Rai 2. Più di 20 paesi hanno acquistato i diritti per la trasmissione della serie televisiva. Alcuni episodi della produzione cinematografica sono stati co-sceneggiati dallo stesso Camilleri.

Negli anni 1994–2021 sono stati pubblicati complessivamente 28 romanzi che costituiscono la serie dedicata al commissario Montalbano, 5 raccolte di racconti, oltre ad un gran numero di storie poliziesche apparse negli anni sulle pagine di diverse riviste e antologie dedicate al genere della narrativa gialla.

L'azione della serie dedicata al commissario Montalbano si svolge a Vigata, un paesino siciliano modellato sul paese natale dello scrittore, Porto Empedocle e sui dintorni della provincia di Agrigento (Marrone & Puppa, 2007, p. 354).

I casi su cui indaga il commissario Montalbano si svolgono tra i pittoreschi paesaggi di quella terra, pregni dei sapori e degli odori della cucina mediterranea, luoghi che fanno da sfondo a tanti misteriosi intrighi, fra interessi mafiosi e politici della provincia. La multidimensionale figura del protagonista è forse uno dei maggiori pregi della popolare serie poliziesca, a cui deve il suo ineguagliabile successo sul mercato editoriale internazionale.

L'investigatore siciliano è un uomo in carne ed ossa, la cui filosofia di vita si basa su valori morali fondamentali, un impegno per la libertà e un innato senso di giustizia. Dotato di ottimo intuito, senso dell'ironia e amore per la buona tavola, Montalbano partecipa attivamente alla lotta contro la criminalità siciliana. Intorno alla sua figura, Camilleri ha creato anche tutta una serie di personaggi altrettanto facilmente riconoscibili, con la stessa autenticità e semplicità caratteriale che contraddistinguono il protagonista.

I personaggi dei romanzi gialli di Camilleri parlano uno pseudo dialetto vigatese, un misto di siciliano e di lingua italiana parlata. Questo dialetto inventato dall'autore aggiunge alle storie da lui raccontate un particolare colorito locale ed è attualmente uno dei tratti più apprezzati della sua produzione. Le opere dello scrittore siciliano sono inoltre ricche di numerosi riferimenti intertestuali che non solo accrescono il loro valore letterario, ma rendono la loro lettura straordinariamente coinvolgente (Olkusz & Olkusz, 2011, pp. 244–247).

Nei libri gialli di Camilleri ritroviamo l'immagine dell'Italia contemporanea. Un ruolo importante è ricoperto dai numerosi riferimenti alla situazione sociopolitica italiana e dai problemi che devono affrontare quotidianamente i siciliani: l'immigrazione clandestina dai paesi africani, una burocrazia corrotta e ovviamente la presenza della mafia che rappresenta uno degli aspetti più tenebrosi della vita in Sicilia (Marrone & Puppa, 2007, p. 354).

Le opere di Andrea Camilleri sono state proposte al pubblico polacco relativamente tardi. In Polonia egli è conosciuto soprattutto come autore di gialli. La sua produzione relativa a tematiche storiche ha penetrato il mercato editoriale polacco in misura minore. Il primo romanzo proposto in Polonia dello scrittore è stato il primo volume del ciclo di Montalbano, intitolato *La forma dell'acqua* (in polacco: *Kształt wody*). Il romanzo è stato pubblicato nel 2001 (quindi 7 anni dopo la prima uscita in Italia) da Oficyna Literacka Noir sur Blanc di Varsavia. La traduzione è stata affidata al poeta, scrittore e noto traduttore dalla lingua italiana Jarosław Mikołajewski. I volumi successivi sono apparsi regolarmente negli anni 2002–2021, di anno in anno per i tipi dalla stessa casa editrice. Oficyna Literacka Noir sur Blanc non è solo editore dei romanzi gialli di Camilleri dedicati al commissario Montalbano, ma anche di altre opere di questo autore, che non appartengono alla serie.

Fanno eccezione tre romanzi pubblicati da Wydawnictwo Literackie di Cracovia: *Il tuttomio* (*Kryjówka*, 2013), nella traduzione di Jarosław Mikołajewski, *Il re di Girgenti* (*Z chłopia król*, 2014) tradotto da Monika Woźniak, *Le pecore e il pastore* (*Owce i pasterz*, 2015) tradotto da Paweł Bravo; infine l'opera *Donne* (*Kobiety*, 2015) pubblicata da Dom Wydawniczy Rebis di Poznań nella traduzione di Tomasz Kwiecień.

Fino al 2021 in Polonia sono state pubblicate ben 33 opere dello scrittore: 19 romanzi, 3 raccolte di racconti dedicati al commissario Montalbano e 11 romanzi non appartenenti al ciclo. Le traduzioni in lingua polacca costituiscono appena il 20% dell'intera produzione letteraria di Camilleri che comprende 135 opere. Della serie dedicata alle avventure del capo della polizia alle prese con la malavita siciliana, 9 romanzi e 2 raccolte di racconti non sono ancora stati pubblicati in polacco.

Un evidente incremento della popolarità di Camilleri sul mercato editoriale polacco si è verificato negli anni 2007–2015. Il fenomeno letterario dell'autore siciliano ha attirato l'attenzione di Wydawnictwo Literackie solo nel 2013, quando il nome di Camilleri era già noto sul mercato polacco da 12 anni. Per i tipi della suddetta casa editrice negli anni 2013–2015 sono usciti 3 romanzi di Camilleri non appartenenti al ciclo del commissario Montalbano. Dom Wydawniczy Rebis ha arricchito l'offerta con una delle opere dello scrittore, sempre fuori dalla serie dedicata all'investigatore siciliano, nel 2015. I libri pubblicati dalle suddette case editrici fanno parte della produzione letteraria di Camilleri meno conosciuta dai lettori polacchi.

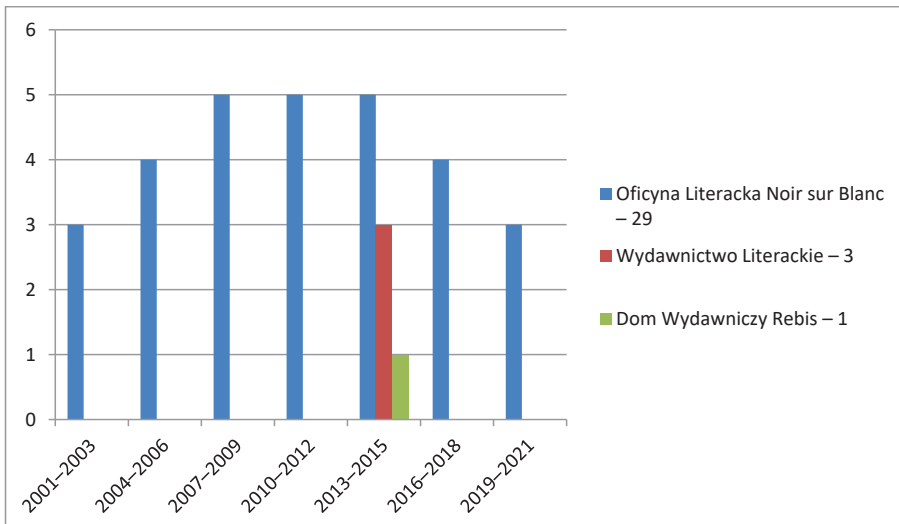


Grafico 1. Il numero di opere di Andrea Camilleri tradotte in lingua polacca pubblicate negli anni 2001–2021 (elaborazione propria)

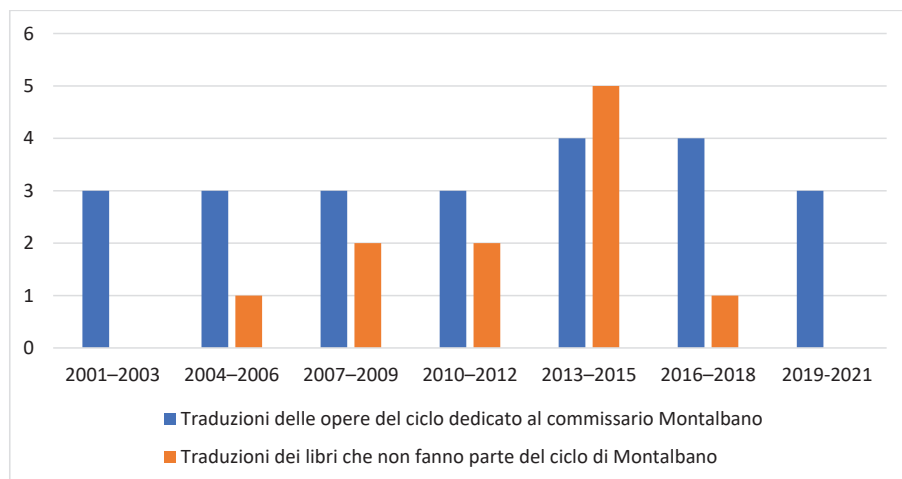


Grafico 2. Le opere di Andrea Camilleri tradotte in lingua polacca pubblicate negli anni 2001–2021 divise in base alla presenza o assenza di Montalbano (elaborazione propria)

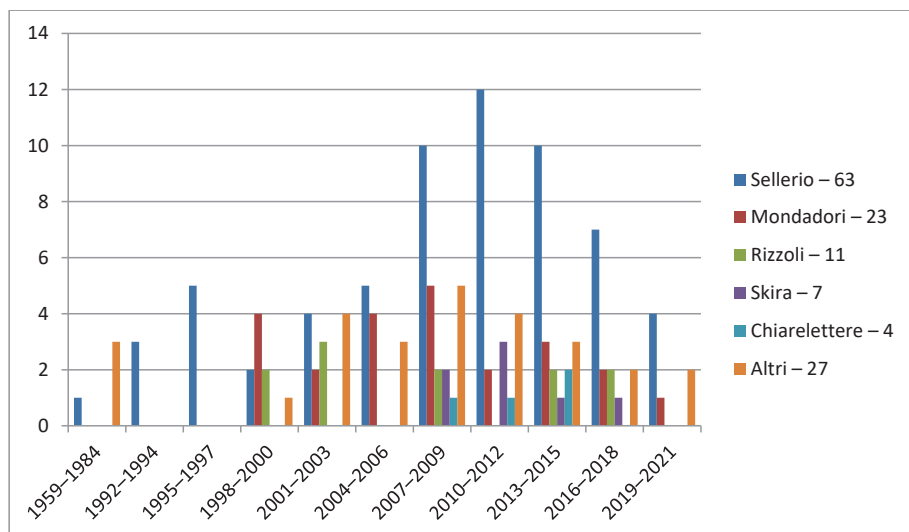


Grafico 3. Le opere di Andrea Camilleri pubblicate in Italia negli anni 1959–2021 (elaborazione propria)

Tabella 1. Numero delle opere di Andrea Camilleri pubblicate in Polonia e relativi traduttori (elaborazione propria)

<b>Traduttore</b>	<b>Casa editrice</b>	<b>Numero di traduzioni in polacco di opere della serie sul commissario Montalbano</b>	<b>Numero di traduzioni in polacco di opere fuori dalla serie sul commissario Montalbano</b>	<b>Anni di edizione di singole opere tradotte</b>
Paweł Bravo	Wydawnictwo Literackie, Cracovia	0	1	2015
Maciej A. Brzozowski	Oficina Literacka Noir sur Blanc, Varsavia	4	2	2014, 2016, 2018–2021
Stanisław Kasprzysiak	Oficina Literacka Noir sur Blanc, Varsavia	4	0	2005–2006, 2010, 2012
Tomasz Kwiecień	Dom Wydawniczy Rebis, Poznań	0	1	2015
Jarosław Mikołajewski	Oficina Literacka Noir sur Blanc, Varsavia; Wydawnictwo Literackie, Varsavia	4	1	2001–2004, 2013
Anna Wasilewska	Oficina Literacka Noir sur Blanc, Varsavia	0	4	2004, 2008–2009, 2011
Monika Woźniak	Oficina Literacka Noir sur Blanc, Varsavia; Wydawnictwo Literackie, Cracovia	7	1	2011, 2013–2017
Krzysztof Żaboklicki	Oficina Literacka Noir sur Blanc, Varsavia	3	1	2007–2010

I traduttori delle opere di Andrea Camilleri in lingua polacca sono otto. La maggior parte di loro ha lavorato sulle traduzioni delle opere

dell'autore siciliano dedicate al commissario Montalbano, ad eccezione di Paweł Bravo, Tomasz Kwiecień e Anna Wasilewska, che hanno tradotto opere al di fuori di questa serie. Molti traduttori che per anni si sono dedicati regolarmente alle traduzioni dei romanzi di Camilleri hanno cessato il loro lavoro in questo campo. Negli ultimi quattro anni è stato Maciej A. Brzozowski ad occuparsi della traduzione in lingua polacca della narrativa poliziesca dell'autore.

La diffusione dei libri di Camilleri sul mercato editoriale polacco ha portato all'inserimento di informazioni relative alla sua attività letteraria nei libri di testo polacchi dedicati alla storia della letteratura italiana.

La prima, esigua menzione sullo scrittore siciliano appare nella seconda edizione di *Historia literatury włoskiej XX wieku*, un'opera collettiva a cura di Joanna Ugniewska, pubblicata nel 2001 da Wydawnictwo Naukowe PWN di Varsavia. La ricercatrice cita Camilleri tra altri importanti nomi della letteratura italiana contemporanea, menzionando le sue opere accanto a quelle di Gianni Celati, Marco Lodoli e Maurizio Maggiani. Ugniewska accenna brevemente al successo letterario di Camilleri in Italia, legato alla serie di romanzi gialli dedicati al commissario Montalbano (Ugniewska, 2001, p. 354).

Le informazioni sulle opere di Camilleri appaiono inoltre nella quarta edizione del libro di testo *Historia literatury włoskiej* a cura di Piotr Salwa, pubblicato nel 2006, nel quale viene sottolineata non solo la crescente popolarità dei romanzi di Camilleri dedicati al commissario Montalbano negli anni Novanta, ma vi sono indicate anche le sue opere a carattere storico-civile. Nella pubblicazione sono state delineate le caratteristiche del romanzo giallo, tipiche delle opere di Leonardo Sciascia alle quali Camilleri si è ispirato nella costruzione della propria narrazione. Il libro di testo di Salwa menziona anche la peculiarità della lingua dei romanzi di questo autore che comprende diversi elementi del dialetto siciliano e in modo naturale e comprensibile ai lettori permette loro di familiarizzare con la cultura e con le tradizioni dell'isola (Salwa, 2006, p. 371).

Il più ampio approfondimento delle opere di Camilleri nei libri di testo accademici polacchi dedicati alla storia della letteratura italiana è offerto finora dal manuale *Historia literatury włoskiej* di Krzysztof



Żaboklicki, pubblicato nel 2008 da Wydawnictwo Naukowe PWN. In questo volume la produzione letteraria dello scrittore è stata presentata nel contesto della letteratura popolare italiana che, dominata inizialmente dalle traduzioni di opere straniere, negli ultimi decenni ha notevolmente favorito la narrativa poliziesca. Nella sua opera Żaboklicki ha condiviso per esempio la sua osservazione sulle limitate possibilità di restituire a pieno la peculiarità dell'innovativa lingua di Camilleri, le cui caratteristiche si perdono nella maggior parte delle traduzioni in altre lingue (Żaboklicki, 2008, pp. 372–374).

Oltre ai libri di testo accademici destinati allo studio della storia della letteratura italiana, al tema dell'attività letteraria di Camilleri è dedicata anche la monografia pubblicata nel 2006 da Zakład Narodowy im. Ossolińskich di Wrocław che presenta la rassegna delle opere più significative della letteratura italiana contemporanea. Si tratta di una miscellanea a cura di Hanna Serkowska intitolata *Literatura włoska w toku* che comprende l'ampio capitolo *Andrei Camilleriego powieści detektywistyczne i kryminały historyczne* [I romanzi polizieschi e i gialli storici di Andrea Camilleri] scritto da Małgorzata Jodłowska. In esso la ricercatrice propone un'analisi approfondita della produzione letteraria dello scrittore dal punto di vista del suo stile di scrittura. La studiosa è stata la prima a porre l'attenzione sulla commistione in Camilleri di vari generi del romanzo giallo che rende impossibile una classificazione inequivocabile del suo lavoro (Jodłowska, 2006, pp. 52–60).

L'introduzione delle informazioni relative alla scrittura dell'autore siciliano nei libri di testo polacchi dedicati alla storia della letteratura italiana (pubblicati dopo il 2001) coincide, in Italia, con l'affermarsi del fenomeno chiamato dai critici italiani "caso Camilleri" e con l'introduzione delle opere di questo autore sul mercato editoriale polacco.

Nel 2006 sono stati pubblicati due articoli di Hanna Serkowska dedicati allo scrittore siciliano. Il primo, intitolato *Allegorie del presente. Il caso di Bufalino, Camilleri, Consolo* è stato pubblicato nella rivista letteraria semestrale *Moderna. Semestrale di teoria e critica della letteratura* (Serkowska, 2006, pp. 251–269); l'altro invece, intitolato *Sedurre con il giallo. Il caso di Andrea Camilleri* è uscito sulla rivista francese del settore *Cahiers d'études italiennes*. In quest'ultimo Serkowska

analizza la struttura dei romanzi gialli di Camilleri del ciclo dedicato al commissario Montalbano, cercando nel contempo di mostrare l'impatto che questa ha sui lettori. Nelle riflessioni contenute nell'articolo la studiosa prova inoltre ad identificare il potenziale lettore al quale è destinata la produzione dell'autore (Serkowska, 2006, pp. 163–172).

Oltre alle pubblicazioni di Serkowska, nel 2006 è uscito un articolo scientifico di Krzysztof Żaboklicki dedicato alla produzione letteraria dello scrittore siciliano, intitolato *Alcune considerazioni sulla lingua di Andrea Camilleri*, in cui lo studioso si dedica alla lingua dei romanzi di Camilleri. Żaboklicki richiama l'attenzione sulla mancanza d'interesse tra gli studiosi verso l'aspetto linguistico dei gialli di Camilleri e sottolinea l'innovazione delle sue procedure linguistiche che, rimanendo finora non abbastanza approfondite, continuano ad affascinare e rappresentare una vera sfida per i traduttori polacchi e stranieri (Żaboklicki, 2006, pp. 428–432).

L'interesse per il lavoro di Camilleri è rinato tra gli studiosi polacchi solo nel 2011, stimolato da una serie di articoli di Ksenia e Wiesław Olkusz. Nel loro articolo intitolato *Małe przestępstwa, wielkie literackie rozkosze. Intertekstualność w zbiorze opowiadań Andrei Camilleriego Miesiąc z komisarzem Montalbano* [Piccoli delitti, grandi delizie letterarie. L'intertestualità nella raccolta di racconti di Andrea Camilleri Un mese con il commissario Montalbano], apparso sulla rivista letteraria *Studia i szkice slawistyczne*, gli studiosi sollevano l'aspetto di numerosi riferimenti intertestuali presenti nell'opera dello scrittore siciliano quale tentativo di nobilitare il genere letterario del romanzo giallo. Tali riferimenti accrescono il valore letterario della scrittura di Camilleri e coinvolgono intellettualmente il lettore dei suoi racconti (Olkusz & Olkusz, 2011, pp. 235–249).

Il patrimonio creativo di Camilleri è il tema di un'altra ricerca scientifica degli Olkusz, pubblicata a Wrocław nel 2011 sulla rivista *Prace literackie*. Nell'articolo *Policjant erudyta. O literackich kontekstach w cyklu powieści kryminalnych o komisarzu Montalbano Andrei Camilleriego* [Poliziotto erudita. Sui contesti letterari della serie di romanzi gialli sul commissario Montalbano di Andrea Camilleri] gli studiosi riprendono il tema dell'intertestualità presente nella serie

di gialli dell'autore siciliano. Analizzando alcune sue opere, giungono alle stesse conclusioni già illustrate nel summenzionato articolo *Małe przestępstwa, wielkie literackie rozkosze. Intertekstualność w zbiorze opowiadań Andrei Camilleriego Miesiąc z komisarzem Montalbano* (Olkusz & Olkusz, 2011, pp. 137–153). La questione dell'intertestualità della narrativa poliziesca di Camilleri ritorna ancora in un articolo di Wiesław Olkusz intitolato *Filmowa wyobraźnia komisarza Montalbano: o intertekstualności w prozie kryminalnej Andrei Camilleriego* [L'immaginario cinematografico del commissario Montalbano: sull'intertestualità nella prosa poliziesca di Andrea Camilleri] pubblicato nel 2013 sul bimensile scientifico-letterario *Literatura Ludowa* (Olkusz, 2013, pp. 47–61). Il ruolo della cucina mediterranea nella serie dedicata al detective siciliano è invece al centro delle riflessioni di Ksenia Olkusz nella pubblicazione intitolata *Kulinarne ekstazy komisarza Montalbano: gastronomia i kultura jedzenia w kryminałach Andrei Camilleriego* [Le estasi culinarie del commissario Montalbano: gastronomia e cultura del cibo nei gialli di Andrea Camilleri], uscita nel 2011 sulla rivista *Studia Slavica* (Olkusz, 2011, pp. 169–177).

Del tema della produzione letteraria di Camilleri si occupa anche Karol Karp nel suo articolo *Śledztwa komisarza Montalbano, czyli o realiach sycylijskiego życia: na podstawie wybranych kryminałów Andrei Camilleriego* [Le indagini di commissario Montalbano ovvero realtà della vita siciliana nei romanzi scelti di Andrea Camilleri] pubblicato nel 2013 sulla rivista filologica *Polilog. Studia neofilologiczne*. Per la prima volta Karp rileva la relativa mancanza d'interesse tra studiosi della letteratura polacca verso l'opera di Camilleri. Egli parla inoltre dell'immagine variopinta della Sicilia e dei suoi abitanti, rappresentata da Camilleri nella serie sul commissario Montalbano (Karp, 2013, pp. 159–167).

Un'altra pubblicazione scientifica, uscita nel 2013 e dedicata alla produzione letteraria dello scrittore siciliano, è lo studio di Katarzyna Piekarcz intitolato *Metodo di indagare [sic!] basato sul dialogo nella serie montalbaniiana di Andrea Camilleri e strategia del dialogo filosofico*, apparso sulle pagine della rivista culturale pubblicata da Wydawnict-

wo Uniwersytetu Jagiellońskiego *Źródła humanistyki europejskiej*. Piekarz analizza i metodi di lavoro investigativo del commissario Montalbano, rilevando le similitudini con il metodo del dialogo socratico. Tuttavia, a differenza di Socrate che mira alla scoperta della verità da parte dello stesso interlocutore, nella serie dei gialli di Camilleri dedicati al detective siciliano è lo stesso protagonista che la determina e cerca di comprenderla (Piekarz, 2013, pp. 173–181).

Tra gli studiosi di letteratura polacchi che hanno scelto come oggetto della loro ricerca la ragguardevole produzione letteraria dello scrittore siciliano di gialli c'è anche Anita Kłos, autrice dell'articolo *Le interpretazioni dell'alterità nelle traduzioni polacche della serie di Montalbano di Andrea Camilleri*, pubblicato nel 2014 nella rivista *Kwartalnik Neofilologiczny*. Le riflessioni della ricercatrice vertono principalmente sulla differenza tra le strategie adottate da traduttori polacchi per rendere la lingua innovativa che caratterizza le opere di Camilleri nell'ambito della serie su Montalbano. La studiosa, prendendo in esempio quattro romanzi gialli scelti, analizza le proposte di interpretazione del concetto di diversità sia culturali che linguistiche presenti nelle traduzioni (Kłos, 2014, pp. 415–429).

La strategia di traduzione del singolare linguaggio è anche al centro delle riflessioni di Monika Woźniak contenute nella postfazione alla versione polacca del romanzo *Il re di Girgenti* da lei tradotto col titolo *Z chłopia król* e pubblicato nel 2014. Nella suddetta postfazione la traduttrice prende in esame le difficoltà riscontrate nella traduzione di questo romanzo storico di Camilleri e svela le strategie di traduzione che ha adottato (Woźniak, 2014, pp. 418–425).

Woźniak ripropone la riflessione traduttologica sui libri dello scrittore anche in un articolo scritto con Mikołaj Ruskowski (pseudonimo di Bogdan Rogatko). Il loro testo, intitolato *Camilleri w Polsce* [Camilleri in Polonia] è stato pubblicato nel 2014 nel bimensile culturale *Nowa Dekada Krakowska*. I due critici vi sollevano tra l'altro la questione della popolarità dei gialli dell'autore siciliano sul mercato polacco e descrivono le sue opere più importanti, incluse quelle storiche finora tradotte in lingua polacca.

Della ricca produzione di Camilleri parla anche Anna Natkańska nel testo scientifico *La donna è un'isola*, uscita a stampa nel 2015 nel periodico *Romanica Silesiana*. La ricercatrice, basandosi sulla traduzione polacca del romanzo *Una conversazione in Sicilia* di Elio Vittorini e del romanzo italiano *La Pensione Eva* di Andrea Camilleri, cerca di spiegare come le origini siciliane di questi scrittori avessero influenzato la loro produzione letteraria. Nelle loro opere infatti, entrambi gli autori utilizzano un approccio metaforico alle figure femminili come isole, che riflette la complessità del carattere delle loro protagoniste (Natkańska, 2015, pp. 175–182).

Nel 2017 sulle pagine del saggio *Dalle belle lettere alla letteratura di massa: atti del convegno internazionale di Italianistica* è stato pubblicato l'articolo di Aleksandra Pronińska *Dal commissario Montalbano al commissario Topalbano: l'onomastica nella letteratura di consumo (il caso della parodia disneyana)*. Oggetto della sua analisi è lo strato onomastico delle parodie dei fumetti disneyani ispirate ai libri di Camilleri: *Topolino e la promessa del gatto* (2013) e *Topolino e lo zio d'America* (2014). Queste storie sono caratterizzate dalla presenza di vari antroponomi e toponimi in cui si compenetrano gli universi di Topolino e del commissario Salvo Montalbano (Pronińska, 2017, pp. 123–136).

Nell'articolo *Lingua e dialetto nel comportamento verbale degli italiani attraverso la stilizzazione letteraria dell'oralità nei romanzi di A. Camilleri. Problemi di traduzione in altre lingue (polacco e francese) dei fenomeni di code-switching nella conversazione* pubblicato nello stesso anno sulla rivista *Annales Universitatis Paedagogicae Cracoviensis. Studia de Cultura*, Ingeborga Beszterda affronta il problema della traducibilità del cambio di registro che nei gialli di Camilleri caratterizza i dialoghi stilizzati a linguaggio colloquiale, svolgendo un'analisi comparativa delle tecniche di traduzione utilizzate da traduttori in lingua polacca e francese sull'esempio di alcuni brani dei libri della serie sul commissario Montalbano (Beszterda, 2017, pp. 5–13).

Le pubblicazioni scientifiche dedicate all'attività letteraria di Camilleri includono anche un articolo di Ksenia Olkusz, intitolato *Professor Camilleri i pan Caravaggio. Multimodalne studium twórczości i psychozy* [Il professor Camilleri e il signor Caravaggio. Studio multi-

modale delle opere e della psicosi], uscito nel 2018 sulla rivista semestrale *Poznańskie Studia Polonistyczne. Seria Literacka*. La ricercatrice analizza nel suo lavoro *Il colore del sole* di Camilleri con enfasi particolare sulle tecniche multimodali, tra cui modalità narrative adottate dallo scrittore per rendere più fedelmente possibile lo stato di confusione mentale di Caravaggio, elemento cruciale per la trama del romanzo che costituisce una sorta di biografia fittizia del pittore barocco (Olkusz, 2018, pp. 121–144).

Nel 2020 sulle pagine della rivista *Italica Wratislaviensia* è stato pubblicato l'articolo di Joanna Bartkowiak *La Medusa decapitata: la donna nel racconto ecfrastico "La ripetizione" di Andrea Camilleri e nel quadro "La Vucciria" di Renato Guttuso*. È la prima e finora unica pubblicazione di carattere scientifico dedicata allo scrittore siciliano ad essere apparsa dopo la sua morte nel 2019. Nel suo lavoro, la ricercatrice riflette sulla duplice percezione della donna da parte dell'uomo nella cultura siciliana, di cui una componente importante è il motivo dell'eterna lotta tra patriarcato e matriarcato, radicato nella coscienza sociale. A tal fine, Bartkowiak analizza l'eclettico racconto di Camilleri *La ripetizione* e un dipinto di Renato Guttuso intitolato *La Vucciria* (Bartkowiak, 2020, pp. 55–72).

Negli anni 2006–2021 sono stati pubblicati in tutto 15 articoli di studiosi polacchi dedicati alla produzione letteraria di Camilleri. Essi hanno reagito all'opera dello scrittore siciliano quando il suo fenomeno era già ben radicato in Italia e le traduzioni delle sue opere si erano fatte conoscere sul mercato editoriale polacco. Con l'aumento delle traduzioni in lingua polacca, negli anni 2007–2015 è cresciuto anche il numero di studi sulla figura e sulla produzione di Camilleri. Tra le suddette pubblicazioni, undici sono gli articoli in cui l'opera dello scrittore viene analizzata in termini di studi letterari. I restanti quattro discutono la sua opera in prosa dal punto di vista linguistico. Hanna Serkowska nei suoi studi (Serkowska 2006, 2006/2007) approfondisce il metodo di scrittura dell'autore e le origini del suo successo letterario. Le pubblicazioni degli Olkusz (Olkusz & Olkusz 2011, 2011, 2011, 2013, 2018) sono incentrate sull'aspetto di intertestualità delle opere di Camilleri e sulla loro dimensione culturale. L'aspetto culturale è anche oggetto degli studi di

Bartkowiak (2020), Karp (2013), Natkańska (2015) e Piekarcz (2013). Gli articoli di natura linguistica di Beszterda (2017), Kłos (2014), Pronińska (2017) e Żaboklicki (2006) analizzano invece principalmente le strategie di traduzione di quell'innovativo linguaggio che caratterizza la narrativa poliziesca di Camilleri e il problema della sua traduzione in polacco. In nessuno degli studi sul profilo creativo di Camilleri pubblicati finora, la produzione dello scrittore siciliano è stata presentata nel contesto più ampio del panorama della letteratura poliziesca italiana contemporanea.

Nel corso degli anni, con la crescente popolarità delle opere di Camilleri sul mercato editoriale polacco, la sua produzione ha attirato anche l'interesse della stampa, che ha più volte proposto recensioni e anticipazioni editoriali dei suoi libri. Gli articoli sull'attività letteraria di Camilleri, tra cui un gran numero di pubblicazioni postume che riassumono la sua carriera del maestro del giallo, sono apparsi in diverse riviste culturali e vari quotidiani, tra cui *Gazeta Wyborcza*, *Dziennik*, *Tygodnik Powszechny*, *Rzeczpospolita* e *Do Rzeczy*<sup>1</sup>. Su *Gazeta Wyborcza* sono state pubblicate quattro interviste con lo scrittore fatte dall'affermato traduttore delle sue opere in lingua polacca Jarosław Mikołajewski, che dipingono l'immagine di Camilleri non solo come autore di popolari romanzi polizieschi e opere storiche, ma anche come un perspicace esperto delle problematiche della realtà contemporanea italiana<sup>2</sup>. Sulle pagine dello stesso periodico sono apparse anche le memorie di Mikołajewski sull'autore defunto, che era stato anche un suo caro amico. Il traduttore lo ha commemorato anche nello scritto *Odpowiedź na nicość – słowo*

---

<sup>1</sup> A tal proposito si vedano i seguenti articoli: Mikołajewski, 2007, p. 17; Miecznicka, 2009, p. 20; Małkowska, 2009, p. 19; Koziółek, 2011, p. 15; Woźniak & Rogatko, 2014, pp. 204–210; Rowiński, 2019, pp. 40–41; Serkowska, 2020, pp. 44–45; Kępiński, 2020, pp. 18–19.

<sup>2</sup> Gli articoli di Jarosław Mikołajewski riguardano le interviste con Camilleri, ma anche le memorie del traduttore dopo la morte dell'autore siciliano. Si vedano: Mikołajewski, 2002, pp. 20–21; Mikołajewski, 2004, pp. 12–14; Mikołajewski, 2013, pp. 28–29. *Moja sycylijska ciotka Polka*, <https://wyborcza.pl/ksiazki/1,154165,20372668,wloski-pisarz-andrea-camilleri-moja-sycylijska-ciotka-polska.html> (data d'accesso 20.04.2022).



o *Camillerim* [Una risposta al nulla – una nota su Camilleri], in cui scrive che la risposta alla nullità della morte menzionata nel titolo sono proprio le successive traduzioni dei libri scritti dall'autore che rimane vivo attraverso la sua produzione letteraria.

Negli ultimi anni tra i telespettatori polacchi ha riscosso notevole interesse l'adattamento delle avventure dell'investigatore siciliano prodotto dalla televisione italiana Rai 2 e trasmessa in Polonia dall'emittente Tele 5, e poi, dal 2017 dal TVN. Dal 2021 la serie con i sottotitoli in polacco è disponibile anche sulla piattaforma Netflix.

In Polonia il nome dello scrittore siciliano è associato principalmente alla sua narrativa poliziesca che lo ha reso uno degli autori di lingua italiana più apprezzati. Camilleri non solo ha raggiunto una notevole popolarità tra i lettori del paese sulla Vistola, ma ha ottenuto anche un'opinione favorevole da parte della critica letteraria. Il crescente interesse per la sua scrittura nella comunità accademica coincide con la presenza delle sue opere sul mercato editoriale polacco e l'aumento del numero di traduzioni di opere italiane in polacco negli anni 2007–2015. Un contributo inestimabile alla divulgazione del profilo letterario dell'autore lo ha dato senza dubbio Jarosław Mikołajewski, che con i suoi feuilleton ha divulgato la produzione dello scrittore siciliano tra i comuni lettori.

La ricca produzione letteraria di Camilleri, ricchissima sia di romanzi gialli che di prosa storica meno conosciuta in Polonia, è un capitolo della letteratura italiana contemporanea non sufficientemente approfondito, che costituisce ancora un interessante campo di ricerca per gli studiosi di letteratura. L'opera di Camilleri può essere un materiale stimolante per ulteriori ricerche con l'uso di nuovi strumenti, anche nel campo delle discipline umanistiche digitali.

## BIBLIOGRAFIA

- Bartkowiak, J. (2020). La Medusa decapitata: la donna nel racconto ecfrastico “La ripetizione” di Andrea Camilleri e nel quadro “La Vucciria” di Renato Guttuso. *Italica Wratislaviensia*, 11(2), 55–72.
- Beszterda, I. (2017). Lingua e dialetto nel comportamento verbale degli italiani attraverso la stilizzazione letteraria dell'oralità nei romanzi di



- A. Camilleri. Problemi di traduzione in altre lingue (polacco e francese) dei fenomeni di code-switching nella conversazione. *Annales Universitatis Paedagogicae Cracoviensis. Studia de Cultura*, 9(3), 5–13.
- Bonina, G. (2012). *Tutto Camilleri*. Palermo: Sellerio.
- Capecchi, G. (2000). *Andrea Camilleri*. Fiesole (Firenze): Cadmo.
- Jodłowska, M. (2006). Andrei Camilleriego powieści detektywistyczne i kryminały historyczne. In H. Serkowska (Ed.), *Literatura włoska w toku I* (pp. 52–60). Wrocław: Zakład Narodowy imienia Ossolińskich.
- Karp, K. (2013). Śledztwa komisarza Montalbano, czyli o realiach sycylijskiego życia: na podstawie wybranych kryminałów Andrei Camilleriego. *Polilog. Studia Neofilologiczne*, 3, 159–167.
- Kępiński, P. (2020). Siedziałby na placu i opowiadał. *Rzeczpospolita*, 62, 18–19.
- Kłós, A. (2014). Le interpretazioni dell'alterità nelle traduzioni polacche della serie di Montalbano di Andrea Camilleri. *Kwartalnik Neofilologiczny*, 61(2), 415–429.
- Koziołek, R. (2011). Ład kryminału. *Tygodnik Powszechny*, 39 [dod. Książki w Tygodniku, 15].
- Małkowska, M. (2009). Szaleństwo genialnego malarza. *Rzeczpospolita*, 252, 19.
- Marrone, G. & Puppa, P. (2007). *Encyclopedia of Italian Literary Studies*. New York: Routledge.
- Miecznicka, M. (2009). Śmietnik Włoch. *Dziennik*, 113 [dod. Kultura, 20].
- Mikołajewski, J. (2002). Kryminał to klatka. *Gazeta Wyborcza*, 62 [dod. Magazyn, 11, 20–21].
- Mikołajewski, J. (2004). Amarcord. *Gazeta Wyborcza*, 8, 12–14.
- Mikołajewski, J. (2007). Rękopis znaleziony w Syrakuzach. *Gazeta Wyborcza*, 70, 17.
- Mikołajewski, J. (2013). Ja, obywatel Camilleri: Włochy między wstydem a nadzieją. *Gazeta Wyborcza*, 70, 28–29.
- Mikołajewski, J. (2019). Mikołajewski żegna Camilleriego: Położył mi rękę na ramieniu. „Prowadź mnie, Jaro. Ja już nic nie widzę”. Retrieved from <https://wyborcza.pl/7,75517,25003981,mikolajewski-zegna-camilleriego-polozy-l-mi-reke-na-ramieniu.html>.
- Natkańska, A. (2015). La donna è un'isola. *Romanica Silesiana*, 10, 175–182.
- Olkusz, K. & Olkusz, W. (2011). Małe przestępstwa, wielkie literackie rozkosze. Intertekstualność w zbiorze opowiadań Andrei Camilleriego

- Miesiąc z komisarzem Montalbano. *Studia i Szkice Sławistyczne*, 11, 235–249.
- Olkusz, K. & Olkusz, W. (2011). Policjant erudyta. O literackich kontekstach w cyklu powieści kryminalnych o komisarzu Montalbano Andrei Camilleriego. *Prace Literackie*, 51, 137–153.
- Olkusz, K. (2011). Kulinarne ekstazy komisarza Montalbano: gastronomia i kultura jedzenia w kryminałach Andrei Camilleriego. *Studia Slavica*, 15, 169–177.
- Olkusz, W. (2013). Filmowa wyobraźnia komisarza Montalbano: o intertekstualności w prozie kryminalnej Andrei Camilleriego. *Literatura Ludowa: dwumiesięcznik naukowo-literacki*, 57 (3), 47–61.
- Olkusz, K. (2018). Profesor Camilleri i pan Caravaggio. Multimodalne studium twórczości i psychozy. *Poznańskie Studia Polonistyczne. Seria Literacka*, 34, 121–144.
- Piekarz, K. (2013). Metodo di indagare basato sul dialogo nella serie montalbaniana di Andrea Camilleri e strategia del dialogo filosofico. *Źródła Humanistyki Europejskiej*, 6, 173–181.
- Pronińska, A. (2017). Dal commissario Montalbano al commissario Topalbano: l'onomastica nella letteratura di consumo (il caso della parodia disneyana). In D. Artico & M. Mazzini (Eds.), *Dalle belle lettere alla letteratura di massa: atti del convegno internazionale di Italianistica* (pp. 123–136). Wrocław: Wydawnictwo Wyższej Szkoły Filologicznej.
- Rowiński, T. (2019). Ojciec komisarza Montalbano: Andrea Camilleri (1925–2019): historia literatury zna wiele przypadków autorów, którzy odnieśli sukces, a potem całkiem przepadli: czy książki zmarłego niedawno Andrei Camilleriego przetrwają jego śmierć? *Do Rzeczy*, 31, 40–41.
- Salwa, P. (2006). *Historia literatury włoskiej*. Warszawa: Wydawnictwo Naukowe Semper.
- Serkowska, H. (2006/2007). Allegorie del presente. Il caso di Bufalino, Camilleri, Consolo, Vassalli. *Moderna. Semestrale di teoria e critica della letteratura*, 8 (1–2), 251–269.
- Serkowska, H. (2006). Sedurre con il giallo. Il caso di Andrea Camilleri. *Cahiers d'études italiennes*, 5, 163–172.
- Serkowska, H. (2020). Nie żyje Andrea Camilleri: niech żyje komisarz Montalbano? *Nowe Książki*, 1/2020, 44–45.
- Trainito, M. (2008). *Andrea Camilleri. Ritratto dello scrittore*. Treviso: Editing Edizioni – Edizioni Anordest.
- Ugniewska, J. (2001). *Historia literatury włoskiej XX wieku*. Warszawa: PWN.

- Woźniak, M. (2014). Posłowie. In A. Camilleri, *Z chłopca król*. Kraków: Wydawnictwo Literackie, 418–425.
- Woźniak, M. & Rogatko, B. (2014). Camilleri w Polsce. *Nowa Dekada Krakowska*, 5, 204–210.
- Żaboklicki, K. (2006). Alcune considerazioni sulla lingua di Andrea Camilleri. *Kwartalnik Neofilologiczny*, 4, 428–432.
- Żaboklicki, K. (2008). *Historia literatury włoskiej*. Warszawa: PWN.

### Fonti digitali

- <https://altritaliani.net/i-valori-di-andrea-camilleri-coscienza-del-mediterraneo/>
- <https://www.bresciaoggi.it/%C3%A8-morto-andrea-camilleri-pap%C3%A0-di-montalbano-1.7486327>
- <https://www.independent.co.uk/news/obituaries/andrea-camilleri-writer-death-italy-sicily-inspector-montalbano-silvio-berlusconi-a9025046.html>
- [https://katalogi.bn.org.pl/discovery/search?query=any,contains,Andrea%20Camilleri&tab=LibraryCatalog&vid=48OMNIS\\_NLOP:48OMNIS\\_NLOP&lang=pl&offset=0](https://katalogi.bn.org.pl/discovery/search?query=any,contains,Andrea%20Camilleri&tab=LibraryCatalog&vid=48OMNIS_NLOP:48OMNIS_NLOP&lang=pl&offset=0)
- <https://www.noir.pl/autorzy/12>
- <https://sellerio.it/it/catalogo/Sonaglio/Camilleri/894>
- <http://www.skira.net/en/books/il-cielo-rubato>
- <https://wyborcza.pl/ksiazki/1,154165,20372668,wloski-pisarz-andrea-camilleri-moja-sycylijska-ciotka-polska.html>
- <http://www.vigata.org/attivita/attivita.shtml>
- <http://www.vigata.org/bibliografia/biblios.shtml>
- <http://www.vigata.org/biografia/biografia.shtml>
- <http://www.vigata.org/films/films.shtml>

**Riassunto:** Andrea Camilleri (1925–2019) è uno dei più importanti esponenti della letteratura italiana contemporanea che ha raggiunto una fama internazionale ed un successo letterario mondiale grazie ai suoi racconti e romanzi gialli. È considerato dalla critica letteraria italiana il maestro indiscusso del romanzo poliziesco italiano contemporaneo.

Lo scopo del presente articolo è quello di raccogliere informazioni sulla ricezione dell'opera di Camilleri in Polonia fino all'anno 2021. Nella prima parte viene presentata la figura dell'autore e la sua produzione letteraria, mentre in seguito si procede all'analisi dello stato attuale delle ricerche sull'opera dello scrittore siciliano e al confronto statistico relativo al mercato editoriale polacco in merito alla diffusione dei suoi libri in Polonia. Il fenomeno letterario ed editoriale di Camilleri costituisce un interessante campo di ricerca che da oltre vent'anni gode di un certo interesse da parte del mondo accademico polacco, soprattutto dagli studiosi polacchi di letteratura. La narrativa

dello scrittore italiano, giunta al pubblico polacco relativamente tardi, ha ottenuto un'accoglienza favorevole sia da parte dei lettori che dei critici letterari e della stampa.

**Parole chiave:** Andrea Camilleri, ricezione, mercato editoriale, commissario Montalbano, romanzo criminale

Traduzione dal polacco di Magdalena Wrana